

*Danni ingenti per «Parcolandia», accanto al cimitero*

# I vandali «cancellano» il progetto del Consiglio comunale dei ragazzi

**CIGLIANO (csy)** Un'ennesima prova di inciviltà e di mancanza di rispetto, un ennesimo esempio di violenza distruttiva gratuita ai danni di tutti. Tutto questo ha avuto come teatro il paese di Cigliano. Il luogo del misfatto non è affatto estraneo a episodi di vandalismo: si tratta dell'area compresa tra il cimitero comunale, il Palazzetto dello Sport e il nuovo Campo Sportivo, dove in passato sono stati bruciati cassonetti, danneggiate le lapidi dei Caduti e le giostrine del Parco Giochi. Questa volta la furia di qualche incivile scapestrato ha colpito l'area verde denominata «Parcolandia», situata all'entrata del nuovo campo da calcio, esattamente nel punto in cui, fino a qualche tempo fa, si trovava la pista d'atterraggio per elicotteri. Il progetto di Parcolandia è da attribuire al Consiglio Comunale dei Ragazzi, che due anni fa aveva pianificato un riutilizzo dell'area come luogo d'incontro e di socializzazione, dotato di panchine e tavoli in pietra ombreggiati dalla presenza di alcune piante, accanto al quale sorge una pista per skateboard e pattini a rotelle. I vandali hanno sradicato alcune delle piantine che gli addetti del Comune avevano da poco impiantato, quindi



Ciò che resta di «Parcolandia» dopo il passaggio dei vandali

hanno smontato e danneggiato irrimediabilmente tre panchine e un tavolo in pietra. **Claudio Milano**, della polizia municipale, ci racconta che i primi ad essersi accorti del danno sono stati i volontari della Protezione Civile, che subito lo hanno informato del fatto. Purtroppo le indagini finora non hanno portato buoni risultati: nessuno de-

gli inquilini delle case vicine ha sentito o ha visto qualcosa di sospetto durante la notte in questione; inoltre, le telecamere di videosorveglianza non inquadrano lo spazio dell'area verde, ma sono puntate verso il campo sportivo. Milano si è quindi rivolto all'autorità giudiziaria per inoltrare una denuncia verso ignoti. Ora l'area è transennata e

si attendono i risultati delle indagini per individuare i responsabili su cui scaricare il costo delle operazioni di ripristino dei tavoli e delle panchine, poichè non è per niente giusto che spetti al Comune, e quindi alla cittadinanza, sostenere per una seconda volta le spese necessarie a rendere fruibile l'area.

**Sara Cena**